

Programmato un incontro con tra la direzione, oculisti e pediatri

Oculistica per bambini tempi lunghi e proteste Asl: «Stiamo provvedendo»

IL CASO/2

Luisa Barberis / SAVONA

L'allarme interessa i più piccoli. Nell'Asl savonese da mesi non è sempre possibile, o quanto meno è complicato, fissare un appuntamento per una **prima visita oculistica** e per la **valutazione ortottica**. Un controllo da fare entro il **primo anno di vita** e poi entro i tre – la visita non dipende dalla Pediatria, ma dal **reparto di Oculistica** – per intercettare eventuali patologie oculari. Ma nell'ultimo periodo è diventata un assillo per le famiglie, che **non riescono a fissare la data**, neppure partendo mesi in anticipo.

Il tema è spinoso. L'Asl lo definisce **«una priorità»** e ha programmato per i prossimi giorni un **incontro tra la direzione, la struttura di oculistica e i pediatri** per affrontare il problema.

«Mi spiace, non ci sono po-

“



BRUNA REBAGLIATI
DIRETTRICE SANITARIA
ASL DI SAVONA

Le visite per i bimbi sotto ai 3 anni di età sono una priorità. Asl sta lavorando per aumentare l'attività e migliorare il quadro

sti. Provi a richiamare», è la risposta che si sentono ripetere le mamme e i papà.

C'è **chi non demorde** e racconta: «Provo da mesi, ma la risposta è la medesima: nulla neppure tra sei mesi o un anno». C'è **chi si scoraggia** e alla fine, anziché rivolgersi all'ospedale, prenota privatamente la visita e paga il costo. **C'è chi rinuncia**.

Il problema si ribalta sui pediatri.

«Facciamo fare a tutti i bimbi una prima visita a circa un anno – spiega **Silvia Zecca**, segretaria savonese della **Federazione italiana medici pediatri** -: trattandosi di un controllo programmato lo chiediamo quando i bebè hanno tre mesi, in modo da avere la data in tempo. Ma le famiglie non riescono a prendere l'appuntamento, quindi tornano da noi, chiedendo di mettere la priorità sulla prescrizione. Ma non ci sono i criteri di appropriatezza per farlo. Chi comunque pagherebbe il ticket, si indirizza verso il



In alto l'ospedale San Paolo, sotto Silvia Zecca, segretaria savonese della Fimp pediatri



privato, chi è esente per reddito continua la caccia al posto».

«L'azienda è consapevole che i tempi di attesa per alcune prestazioni non urgenti possono talvolta risultare significativi – spiega la nuova direttrice sanitaria **Bruna Rebagliati** -. Una criticità nota a livello nazionale,

per la quale il nostro impegno è costante. Asl ha attivato significativi percorsi di miglioramento, procedure per aumentare le attività e sta investendo tutte le risorse possibili. Nei prossimi giorni è programmato un incontro specifico».

Tra i dati emerge che **Asl risponde velocemente alle urgenze** (esami e visite da fare entro 10 giorni), ma **poi le prenotazioni si bloccano** per le prestazioni programmabili. Pesa anche la **carenza di medici**: un anno fa in reparto erano rimasti solo 5 oculisti. Lo scorso agosto l'azienda ha pubblicato **due avvisi per assumere** oculisti a tempo indeterminato o con contratti libero professionali per pro-

getti di abbattimento delle liste di attesa.

«Oggi diverse azioni stanno fornendo **risultati significativi** – continua Rebagliati -. Nel 2024 è stato bandito un concorso che si è concluso con una graduatoria con 6 professionisti. **Tre hanno accettato l'incarico**. Lo scorso gennaio c'è stata una procedura per ulteriori assunzioni, è emersa un'altra graduatoria con **due medici**. Anche grazie a queste azioni le liste di attesa per le visite risultano aperte. Nonostante le criticità i professionisti continueranno a mettere in campo tutte le buone pratiche per ottimizzare l'offerta».